

VALUTAZIONE DI CLIMA ACUSTICO

Ai sensi della L. 447/95, art. 8 commi 3 - 4, della L.R. 52/2000, art. 11 commi 1-2

e della DGR n. 46 – 14762 del 24/02/2005

" PIANO ESECUTIVO DI EDILIZIA CONVENZIONATA Area 02RN03 - destinazione: residenziale"

COMMITTENTE: **AIME COSTRUZIONI s.a.s.**

SEDE D'INTERVENTO: **Via Scarnafigi
12030 Torre San Giorgio (CN)**

Il tecnico competente


Tecnico Competente in Acustica Ambientale
dott. Pierantonio SERAFINO
Dott. Pierantonio Serafino
Tecnico Competente in Acustica Ambientale n. A/479
n. A/479
secondo D.D. Regione Piemonte n. 438 del 23 ottobre 2003
Regione Piemonte
Det. n.438 del 23.10.03

Il committente

Luglio 2014

1. PREMESSA

- 1.1. PREMESSA
- 1.2. RIFERIMENTI NORMATIVI
- 1.3. COMMITTENTE, TECNICO PROGETTISTA E TECNICO COMPETENTE
- 1.4. INCERTEZZA E GRADO DI CONFIDENZA DELLA VALUTAZIONE

2. DESCRIZIONE DELL'AREA DI STUDIO

- 2.1. LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA DI STUDIO
- 2.2. TIPOLOGIA DI INTERVENTO IN PROGETTO
- 2.3. INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE
- 2.4. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO

3. RILEVAMENTO DEI LIVELLI ACUSTICI PREESISTENTI

4. DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DIFFERENZIALE

5. VALUTAZIONE AI SENSI DEL DPCM 05.12.1997

6. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DEL NUOVO INSEDIAMENTO

ALLEGATI

1.1 LA VALUTAZIONE DEL CLIMA ACUSTICO

La “valutazione previsionale di clima acustico” è un documento tecnico previsto dall’art. 8 della “Legge Quadro sull’inquinamento acustico” n.447 del 26 ottobre 1995 e dall’art.11 della Legge Regionale del Piemonte n.52 del 20 ottobre 2000.

Ai sensi dell’art.2 della L.R. 52/2000, il clima acustico è definito come le condizioni sonore esistenti in una determinata porzione di territorio, derivanti dall’insieme di tutte le sorgenti sonore naturali ed antropiche.

La valutazione di clima acustico è una ricognizione delle condizioni sonore, abituali e ripetitive nelle loro variazioni temporali, finalizzata a evitare che insediamenti sensibili al rumore siano realizzati in aree aventi condizioni di rumorosità non compatibili con il loro utilizzo.

Tale valutazione esamina la compatibilità dell’opera in progetto con la realtà dell’area su cui va ad insistere e con la classificazione acustica del territorio comunale, ove disponibile.

La Legge Quadro sull’inquinamento acustico (Legge 26 ottobre 1995, n.447) recita come segue all’art.8 comma 3:

*“E' fatto obbligo di produrre una **valutazione previsionale del clima acustico** delle aree interessate alla realizzazione delle seguenti tipologie di insediamenti:*

- a) scuole e asili nido;*
- b) ospedali;*
- c) case di cura e di riposo;*
- d) parchi pubblici urbani ed extraurbani;*
- e) nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2”,*

dove il comma 2 del medesimo art.8 individua, alla lettera b), tutte le tipologie di strade: strade di tipo A (autostrade), B (strade extraurbane principali), C (strade extraurbane secondarie), D (strade urbane di scorrimento), E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali), secondo la classificazione di cui al D.Lgs. 30 aprile 1992, n.285 (14), e successive modificazioni.

La Regione Piemonte ha provveduto a stabilire quali devono essere i criteri ed i requisiti minimi di cui una valutazione previsionale di clima acustico deve essere in possesso mediante la Delibera di Giunta Regionale n.46-14762 del 24.02.2005.

La presente relazione è pertanto redatta in coerenza con le indicazioni di tale atto normativo e mediante l’articolazione che da esso si desume.

La metodologia seguita prevede un documento di valutazione di clima acustico caratterizzato dall'esplicazione dei seguenti elementi:

- ⇒ informazioni e planimetrie orientate dell'edificio costruendo, destinazione d'uso dei locali e localizzazione del complesso rispetto al contesto urbano,
- ⇒ individuazione e descrizione anche planimetrica della distribuzione delle principali sorgenti sonore presenti nel contesto in cui è localizzata l'opera di cui trattasi,
- ⇒ commento della classificazione acustica dell'area in esame,
- ⇒ descrizione dei livelli acustici preesistenti rilevati mediante indagine fonometrica,
- ⇒ quantificazione del livello differenziale diurno e notturno (eventuale),
- ⇒ valutazione della compatibilità del nuovo insediamento in progetto con il clima acustico preesistente nell'area,
- ⇒ descrizione degli eventuali interventi di mitigazione a salvaguardia dell'insediamento in progetto,
- ⇒ analisi dei livelli di immissione acustica dovuti all'eventuale presenza di linee ferroviarie.

La presente valutazione previsionale di clima acustico è realizzata in ottemperanza all'art.8 comma 3 lettera e) della Legge Quadro 447/95, che impone tale valutazione nel caso di realizzazione di *"nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere di cui al comma 2"*, dove il comma 2 del medesimo art. 8 individua, alla lettera b), tutte le tipologie di strade sopra riportate.

1.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

La verifica della situazione acustica è stata eseguita con riferimento ai contenuti dei seguenti atti normativi:

- DPCM 1 marzo 1991 *"Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno"*
- Legge n° 447 del 26 ottobre 1995 *"Legge quadro sull'inquinamento acustico"*
- DPCM 14 novembre 1997 *"Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"*
- DMA 16 marzo 1998 *"Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico"*
- DPR n° 459 del 18 novembre 1998 *"Regolamento recante norme di esecuzione dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n° 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario"*
- L.R. n° 52 del 20 ottobre 2000 *"Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico"*
- DGR n. 85-3802 del 6 agosto 2001, *"L.R. 52/2000, art. 3, comma 3, lettera a). Linee guida per la classificazione acustica del territorio"*
- DGR n. 46-14762 del 24 febbraio 2005, *"Criteri per la redazione della documentazione di clima acustico"*.

1.3 COMMITTENTE, TECNICO PROGETTISTA E TECNICO COMPETENTE

COMMITTENTE	
COGNOME E NOME	AIME COSTRUZIONI s.a.s. via Divisione Cuneense, 6 – 12030 Sanfront (Cn) -03262210044-
SEDE / INDIRIZZO	
CODICE FISCALE / P. IVA	

TECNICO PROGETTISTA	
COGNOME E NOME	Studio tecnico e di architettura ARNOLFO
SEDE e/o RECAPITO	Via Maestra A. Sarti, 4 – 12030 Torre San Giorgio (Cn) tel. 0172/96315 – fax 0172/96315 d.arnolfo@infinito.it

TECNICO COMPETENTE IN ACUSTICA AMBIENTALE	
COGNOME E NOME	dott. SERAFINO Pierantonio
ESTREMI DI NOMINA	n. A/479 secondo D.D. Regione Piemonte n° 438 del 23 ottobre 2003

DOMICILIATI PER LA CARICA IN	VIA NAVIGLIO 22 – 10022 CARMAGNOLA (TO) c/o ECOLAV S.r.l. – tel. 011/9720573
------------------------------	---

1.4 INCERTEZZA E GRADO DI CONFIDENZA DELLA VALUTAZIONE

L'incertezza della presente valutazione è da considerarsi in relazione al rilievo effettuato nella valutazione del clima acustico *ante operam*; questa si può determinare come la somma dell'incertezza da campionamento (variabile e posta cautelativamente pari a 2 dB), dell'incertezza da posizionamento dello strumento (posta in genere pari a 1 dB) e dell'incertezza strumentale (trascurabile o inferiore a 0,5 dB).

In linea generale e con criterio cautelativo, si può stimare l'incertezza previsionale del rilievo effettuato pari a circa 2-3 dB(A).

2.1 LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DELL'AREA DI STUDIO

LOCALIZZAZIONE SPAZIALE → Il sito oggetto dell'intervento edilizio in esame trova la propria collocazione all'interno del Comune di Torre San Giorgio (Cn) in zona periferica ai margini meridionali del centro abitato, in area attualmente ineditata ricompresa tra Via Scarnafigi e Via San Giovanni Bosco.

REALIZZAZIONE DI	PIANO ESECUTIVO DI EDILIZIA CONVNEZIONATA Area 02RN03 - destinazione: residenziale
SEDE DELL'INTERVENTO	TORRE SAN GIORGIO (CN), Via Scarnafigi
DATI CATASTALI	N.C.T. Foglio 2 mappale 521, 523, 419

VIABILITÀ STRADALE e ATTIVITA' PRODUTTIVE → La strada/via direttamente prospiciente il lotto in esame risulta essere interessata da scarso traffico veicolare, di carattere locale, in modo quasi esclusivo riconducibile ai residenti della zona. Durante l'indagine visiva e fonometrica, il traffico veicolare è stato quasi del tutto assente. Nell'area non si rileva la presenza di attività produttive, né artigianali né industriali, le eventuali attività agricole della zona si trovano comunque ad una distanza superiore ai 100 metri.

VIABILITÀ FERROVIARIA e AUTOSTRADALE → Nelle vicinanze del lotto in attesa di intervento non si segnala la presenza di alcuna linea ferroviaria attiva né arterie stradali o autostrade di interesse rilevante.

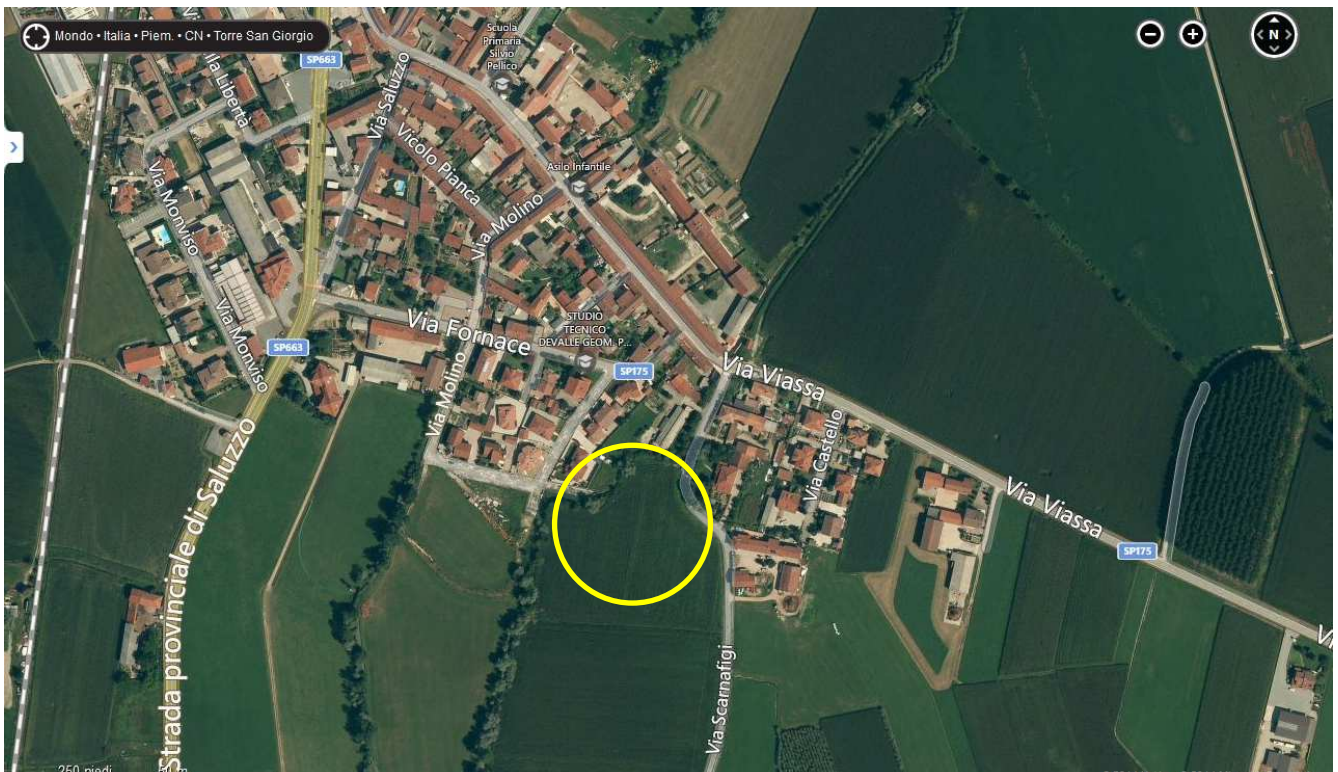


Figura 1 – Immagine satellitare dell'abitato di Torre San Giorgio, con individuazione dell'area di studio

2.2 TIPOLOGIA DI INTERVENTO IN PROGETTO

Al momento della redazione della presente relazione tecnica non risultano disponibili le caratteristiche tecnico-costruttive dei singoli edifici che saranno realizzati all'interno del P.E.C. in esame (presumibilmente si tratterà di fabbricati uni-bifamiliari).

Tuttavia, al fine di meglio comprendere lo sviluppo planimetrico del progetto edilizio, si veda quanto in allegato.

2.3 INDIVIDUAZIONE DELLE PRINCIPALI SORGENTI SONORE

Nelle immediate vicinanze (50-100 m) si rileva la totale assenza di attività artigianali, industriali o commerciali, sono invece presenti alcuni edifici rurali, posti comunque ad una certa distanza, ma di piccola entità; non si rilevano altre realtà degne di nota.

Il normale traffico veicolare in transito sulla viabilità adiacente -di tipo residenziale- non potrà certamente essere fonte di disturbo vista la scarsità di transito rilevata in sede di campionamento acustico.

2.4 CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELL'AREA DI STUDIO

La valutazione di compatibilità è effettuata con riferimento ai livelli acustici che la normativa nazionale vigente prevede per le varie classi di destinazione d'uso del territorio.

Ai sensi della Legge 26 ottobre 1995, n.447 il territorio del Comune di Torre San Giorgio è stato oggetto di suddivisione in classi acustiche omogenee attraverso uno specifico atto di programmazione acustica, urbanistica e del territorio denominato "Piano di Zonizzazione Acustica"; i valori limite per le classi acustiche, previsti dal DPCM 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore", sono i seguenti:

VALORI LIMITE DI EMISSIONE		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento - L_{Aeq} in dB(A) -	
	Diurno (6 – 22)	Notturmo (22 – 6)
I Aree particolarmente protette	45	35
II Aree prevalentemente residenziali	50	40
III Aree di tipo misto	55	45
IV Aree di intensa attività umana	60	50
V Aree prevalentemente industriali	65	55
VI Aree esclusivamente industriali	65	65

VALORI LIMITE DI IMMISSIONE		
Classe di destinazione d'uso del territorio	Tempi di riferimento - L_{Aeq} in dB(A) -	
	Diurno (6 – 22)	Notturmo (22 – 6)
I Aree particolarmente protette	50	40
II Aree prevalentemente residenziali	55	45
III Aree di tipo misto	60	50
IV Aree di intensa attività umana	65	55
V Aree prevalentemente industriali	70	60
VI Aree esclusivamente industriali	70	70

3 - RILEVAMENTO DEI LIVELLI ACUSTICI PREESISTENTI

Al fine di poter disporre di dati precisi con cui valutare il clima acustico preesistente nella zona di studio, è stata effettuata una campagna di rilievi strumentali della rumorosità registrata all'esterno del perimetro del confine di proprietà.

In considerazione delle caratteristiche dimensionali del sito in esame, della geomorfologia del territorio, delle peculiarità del tessuto urbano e delle caratteristiche progettuali degli interventi previsti, si è eseguito un solo rilievo (diurno) anziché numerose misure (ciascuna delle quali vicinissima alle altre) di durata inferiore.

Le misure sono state eseguite a quattro metri d'altezza e secondo i dettami dei punti 4, 6 e 7 dell'Allegato B del D.M 16 marzo 1998 "Tecniche di rilevamento e misura dell'inquinamento acustico".

La strumentazione utilizzata è stata scelta in modo da soddisfare le specifiche di cui alla classe 1 delle norme EN60651/1994 e EN60804/1995.

In dettaglio si è utilizzato:

- fonometro integratore Bruel & Kjaer modello 2260 (matricola 2131662);
- microfono Bruel & Kjaer modello 4189 (matricola 2097370);
- calibratore acustico Bruel & Kjaer modello 4231 (matricola 2136533) ;
- anemometro Salmoiraghi AS 85 conforme alle norme ISO 9002, EN29002 e BS 5750 parte 2.

In allegato sono fornite le copie dei certificati di calibrazione della strumentazione utilizzata.

Le misure sono state eseguite il giorno *04 luglio 2014*.

DATA	04 luglio 2014
LUOGO	Torre San Giorgio (Cn), Via Scarnafigi
STRUMENTAZIONE UTILIZZATA	Fonometro integratore Bruel & Kjaer modello 2260, calibrato prima e dopo ogni campagna di misura, posizionato grossomodo al centro del sito in esame. Il campo di misura prescelto è stato di 30/110 dB per il periodo diurno
COORDINATE DEI RILIEVI	Unico rilievo presso il sito (cfr. Allegato III)
ORA RILIEVI	10.20
TEMPO DI RIFERIMENTO	☒ Diurno ☐ Notturmo
TEMPO DI OSSERVAZIONE	circa 70 minuti
TEMPO DI MISURA	circa 56 minuti
CONDIZIONI METEO	☒ Sereno ☐ Nuvoloso ☐ Variabile T = circa 24°C
VELOCITÀ VENTO	< 1 m/s
DIREZIONE DEL VENTO	n.r.
NOTA	Le misure sono arrotondate a 0,5 dB come prescritto al punto 3 Allegato B del DM 16/3/1998.

I livelli equivalenti di rumore sono riepilogati nella tabella seguente:

TABELLA DEI RILIEVI STRUMENTALI	
STRUMENTAZIONE: fonometro integratore Bruel & Kjaer modello 2260, calibrato prima e dopo ogni campagna di misura	
PUNTI DI MISURA	RUMORE AMBIENTALE DIURNO <i>L_{Aeq} - dB(A)</i>
PUNTO 1	43,0 (43,2)

Misure arrotondate a 0,5 dB(A) come prescritto nel DM 16.03.1998, allegato B punto 3

L'esito del rilievo denota il rispetto dei limiti di immissione assoluta per le aree inserite in Classe II, sia per il periodo di riferimento diurno sia per quello notturno; per tale ragione non si è provveduto all'effettuazione di una campagna di monitoraggio notturna.

Nell'Allegato IV sono presenti le schede tecniche relative ai rilievi fonometrici.

4 - DETERMINAZIONE DEL LIVELLO DIFFERENZIALE

Il DM 16 marzo 1998 *“Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico”* fornisce, al punto 13 dell'Allegato A, la definizione di livello differenziale come segue:

$$L_D = L_A - L_R$$

dove L_D esprime il livello differenziale, L_A il rumore ambientale (emissione acustica in presenza della fonte di disturbo) e L_R il rumore di fondo o residuo (in assenza della fonte di disturbo).

L'art. 4 comma 2 del DPCM 14 novembre 1997 *“Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”* stabilisce che il massimo valore di livello differenziale è pari a 5 dB(A) per il periodo diurno e 3 dB(A) per il periodo notturno, misurati all'interno degli ambienti abitativi.

Al paragrafo 2.3 del presente documento si sono individuate le principali sorgenti acustiche eventualmente responsabili del disturbo da rumore che caratterizza l'area di studio: tra di esse non si registra alcuna attività particolarmente significativa. Tutte le attività presenti in zona sono di tipo agricolo e pertanto non caratterizzate da impianti, attrezzature o attività tali da far supporre, anche solo lontanamente, il superamento dei limiti di livello differenziale. Per tale motivo non si è provveduto a effettuare calcoli specifici, visto anche l'ampio rispetto dei limiti assoluti rilevati con le misurazioni indicate precedentemente.

Il DPCM 05/12/1997, "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici" ha lo scopo di ridurre l'esposizione umana al rumore entro gli edifici abitativi mediante l'individuazione dei requisiti acustici passivi delle abitazioni e dei loro componenti in opera.

A tal fine il Decreto distingue gli ambienti abitativi mediante la seguente classificazione:

- ⇒ categoria A: edifici adibiti a residenza e assimilabili
- ⇒ categoria B: edifici adibiti a uffici
- ⇒ categoria C: edifici adibiti ad alberghi, pensioni ed attività assimilabili
- ⇒ categoria D: edifici adibiti a ospedali, cliniche, case di cura e assimilabili
- ⇒ categoria E: edifici adibiti ad attività scolastiche a tutti i livelli e assimilabili
- ⇒ categoria F: edifici adibiti ad attività ricreative o di culto e assimilabili
- ⇒ categoria G: edifici adibiti ad attività commerciali e assimilabili

In relazione alle categorie di edifici sopra menzionati, i Livelli equivalenti di rumore ponderato A misurati o, come nel presente caso, previsti all'interno dei fabbricati costruendi saranno i seguenti:

Categoria di edifici	L_{Aeq}
D	25
A, C	35
E	25
B, F, G	35

DPCM 05.12.1997, Allegato A Tabella B

Appartenendo (prevedibilmente) gli edifici di futura realizzazione nell'area di studio alla categoria A, essi saranno soggetti a garantire al loro interno valori medi inferiori a 35 dB(A) in termini di livello equivalente di rumore.

Considerato che l'attuale valutazione di clima acustico riguarda l'intero PEC precedentemente descritto si demanda alle singole edificazioni per la verifica specifica dei requisiti acustici passivi delle varie costruzioni che verranno realizzate.

6 - VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ ACUSTICA DEL NUOVO INSEDIAMENTO

Con la presente relazione il Tecnico competente in acustica ambientale ha valutato la compatibilità della progettazione edilizia per il PEC 02RN03 con il clima acustico che caratterizza l'area interessata.

Il rilievo fonometrico ha evidenziato valori rispettosi dei valori limite di immissione individuati per l'area in esame; il contesto urbano interessato pare pertanto del tutto compatibile con gli edifici in progetto e che verranno realizzati all'interno del suddetto PEC.

È quindi possibile affermare che il clima acustico dell'area individuata è conforme alla destinazione d'uso residenziale delle opere previste.

- I. RIFERIMENTI PLANIMETRICI DELLA ZONA D'INDAGINE***
- II. STRALCIO DELLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL CMUNE DI TORRE SAN GIORGIO***
- III. COPIA DEI CERTIFICATI DI TARATURA DELLA STRUMENTAZIONE***
- IV. SCHEDE TECNICHE DEI RILIEVI FONOMETRICI***

I. RIFERIMENTI PLANIMETRICI DELLA ZONA D'INDAGINE

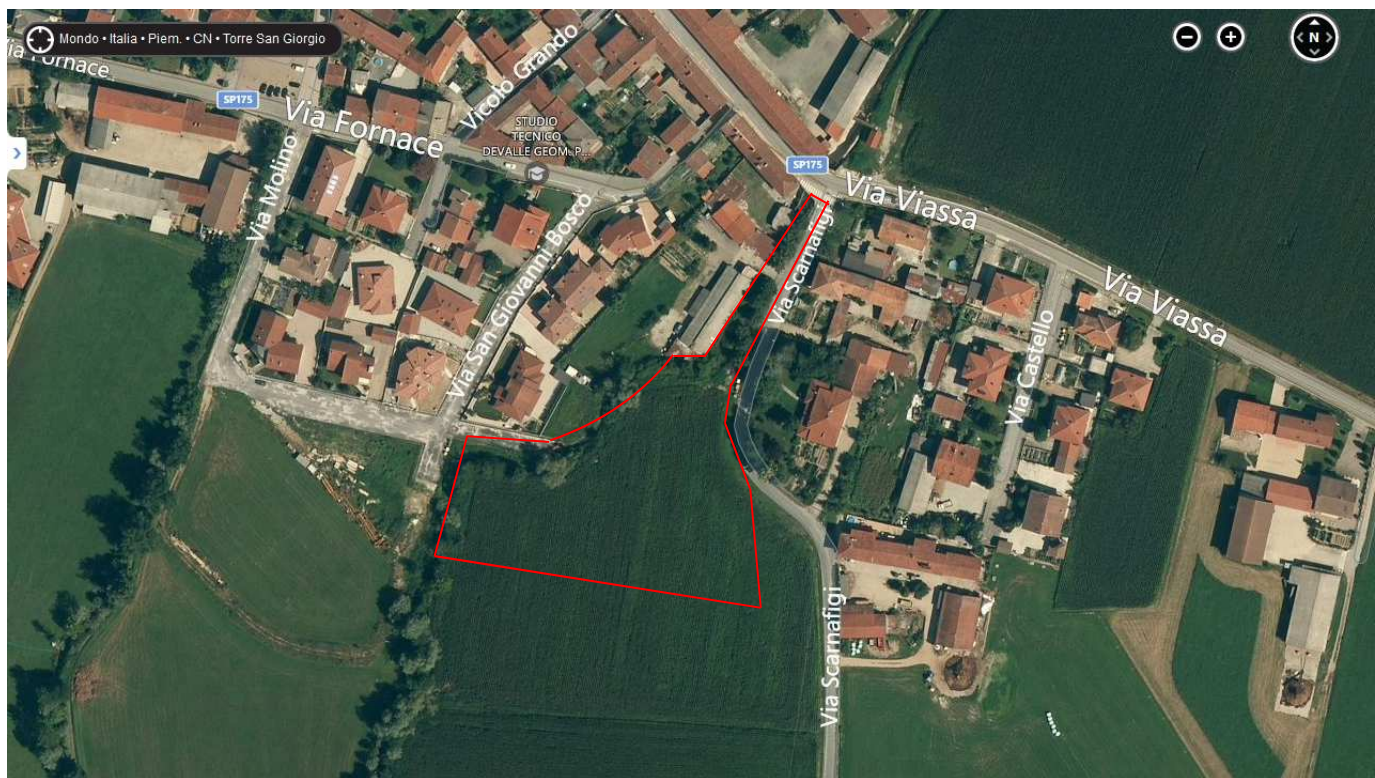
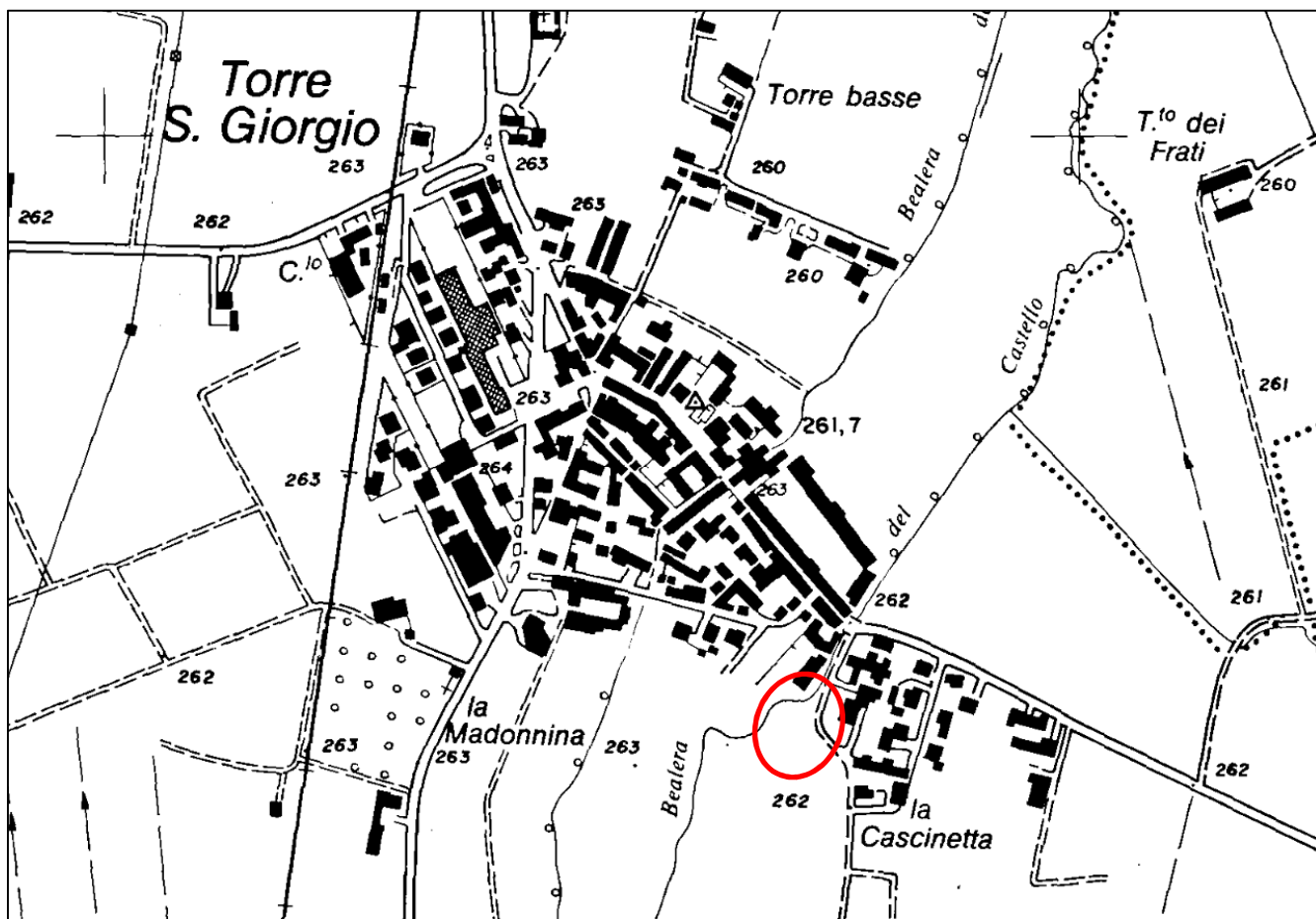
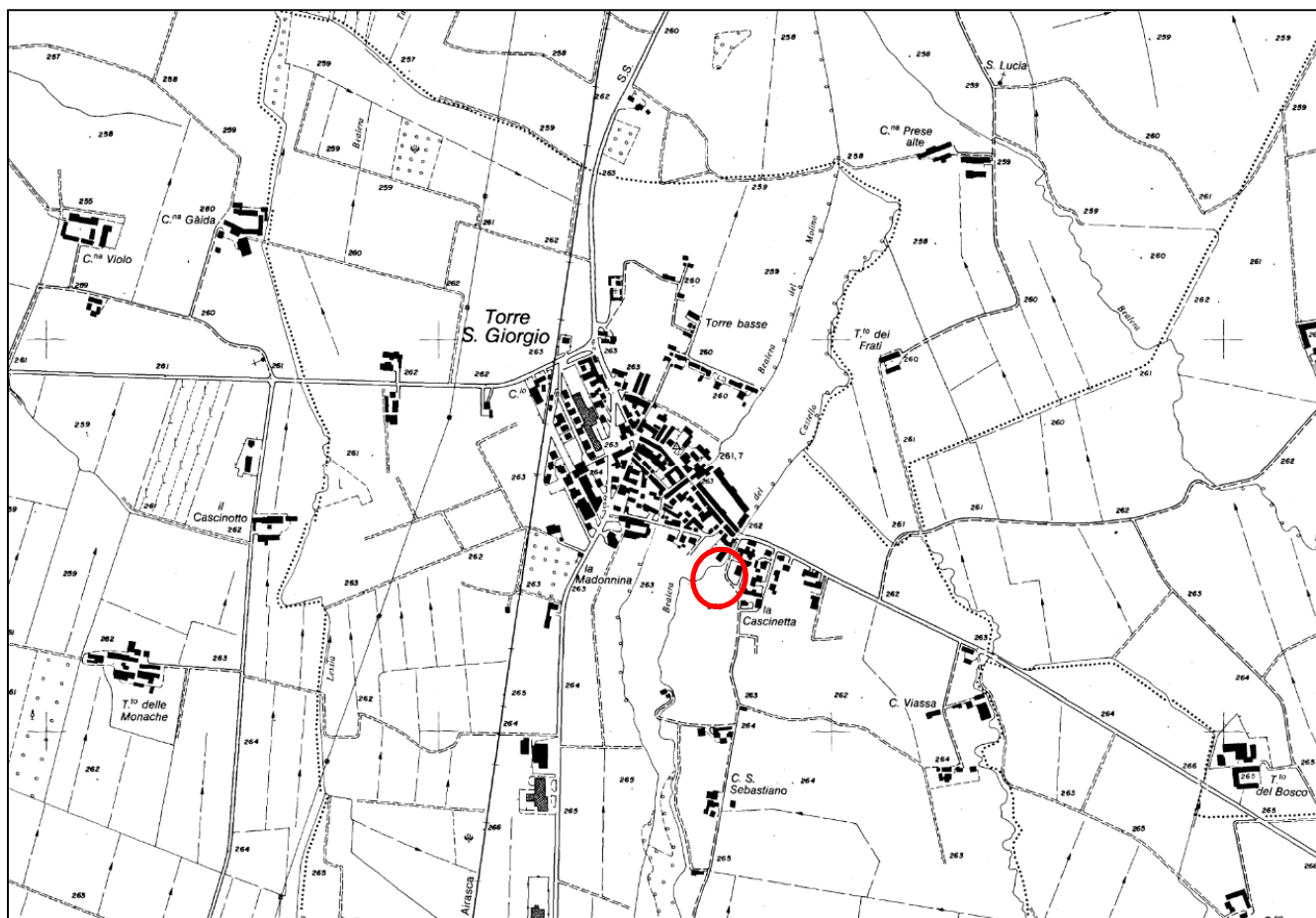
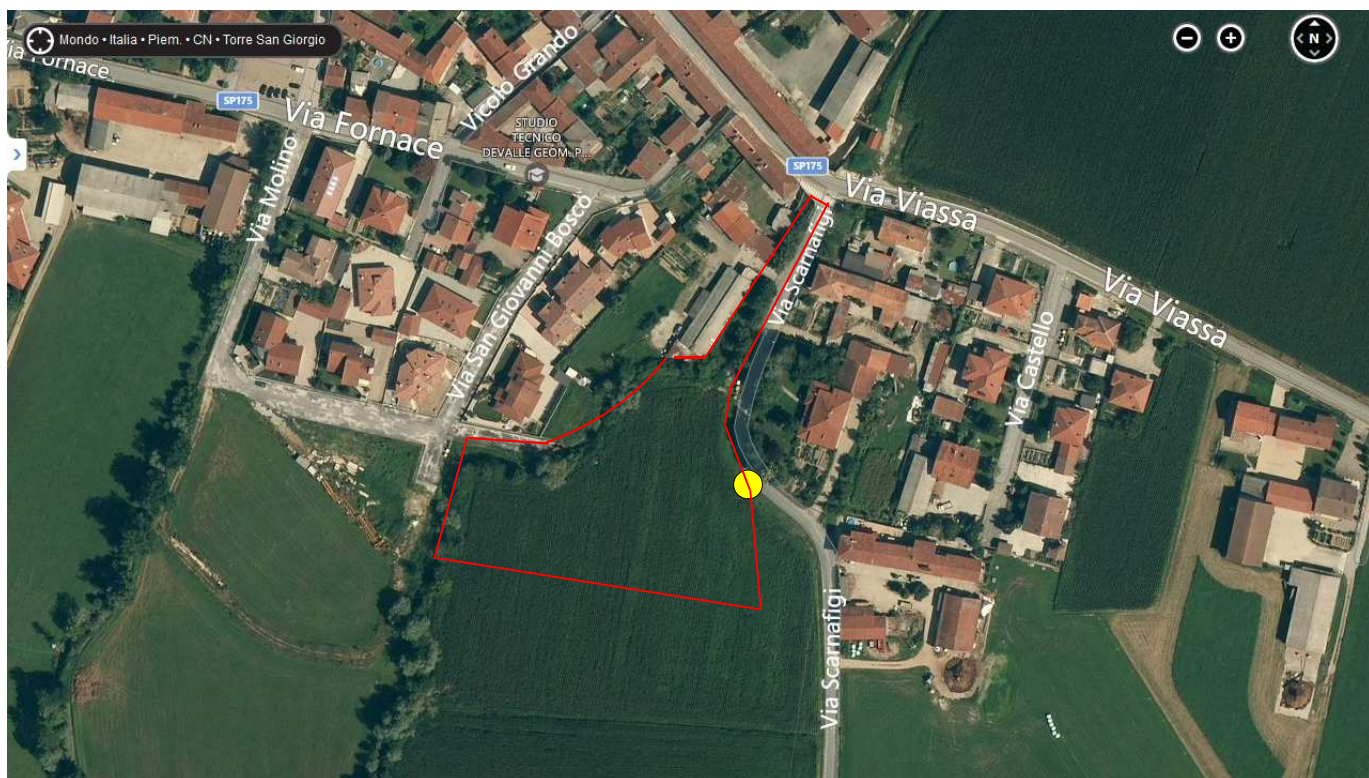


Immagine satellitare (fonte: bing.com/maps)





Individuazione del punto di rilievo fonometrico ●

II. STRALCIO DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

III. COPIA DEI CERTIFICATI DI TARATURA DELLA STRUMENTAZIONE

CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: CDK1400348

Page 1 of 26

CALIBRATION OF

Sound Level Meter: Brüel & Kjær Type 2260

No: 2131662 Id: -

Microphone: Brüel & Kjær Type 4189

No: 2330575

CUSTOMERECOLAV SERVICE SRL
VIA VINOVO 12
10022 CARMAGNOLA
TO, Italy**CALIBRATION CONDITIONS**Preconditioning: 4 hours at $23^{\circ}\text{C} \pm 3^{\circ}\text{C}$ Environment conditions: Pressure: $101,3\text{kPa} \pm 3\text{kPa}$. Humidity: 25% - 70% RH. Temperature: $23^{\circ}\text{C} \pm 3^{\circ}\text{C}$.**SPECIFICATIONS**

The Sound Level Meter Brüel & Kjær Type 2260 has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC 60651 and 60804 type 1. The accreditation assures the traceability to the international units system SI.

PROCEDURE

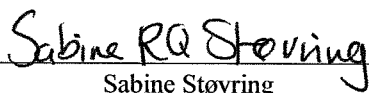
The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær Sound Level Meter Calibration System 3630 with application software type 7763 (version 4.9 - DB: 4.90) by using procedure 2260-4189-BZ7206-V2.1.

RESULTSCalibration Mode: **Calibration as received.**

The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2014-01-17

Date of issue: 2014-01-20

Sabine Støvring
Calibration TechnicianMikail Önder
Approved Signatory

CERTIFICATE OF CALIBRATION

No: CDK1400336

Page 1 of 4

CALIBRATION OF

Calibrator: Brüel & Kjær Type 4231
½ Inch adaptor: Brüel & Kjær Type UC-0210
Pattern Approval: PTB-1.61-4057176

No: 2136533 Id: -

CUSTOMER

ECOLAV SERVICE SRL
VIA VINOVO 12
10022 CARMAGNOLA
TO, Italy

CALIBRATION CONDITIONS

Preconditioning: 4 hours at 23°C ± 3°C
Environment conditions: Pressure: 100.18 kPa. Humidity: 37 % RH. Temperature: 23 °C.

SPECIFICATIONS

The Calibrator Brüel & Kjær Type 4231 has been calibrated in accordance with the requirements as specified in IEC60942:2003 Annex B Class 1. The accreditation assures the traceability to the international units system SI.

PROCEDURE

The measurements have been performed with the assistance of Brüel & Kjær acoustic calibrator calibration application software Type 7794 (version 2.4) by using procedure P_4231_D04.

RESULTS

Calibration Mode: **Calibration as received.**

The reported expanded uncertainty is based on the standard uncertainty multiplied by a coverage factor $k = 2$ providing a level of confidence of approximately 95 %. The uncertainty evaluation has been carried out in accordance with EA-4/02 from elements originating from the standards, calibration method, effect of environmental conditions and any short time contribution from the device under calibration.

Date of calibration: 2014-01-17

Date of issue: 2014-01-17



Susanne Nygaard

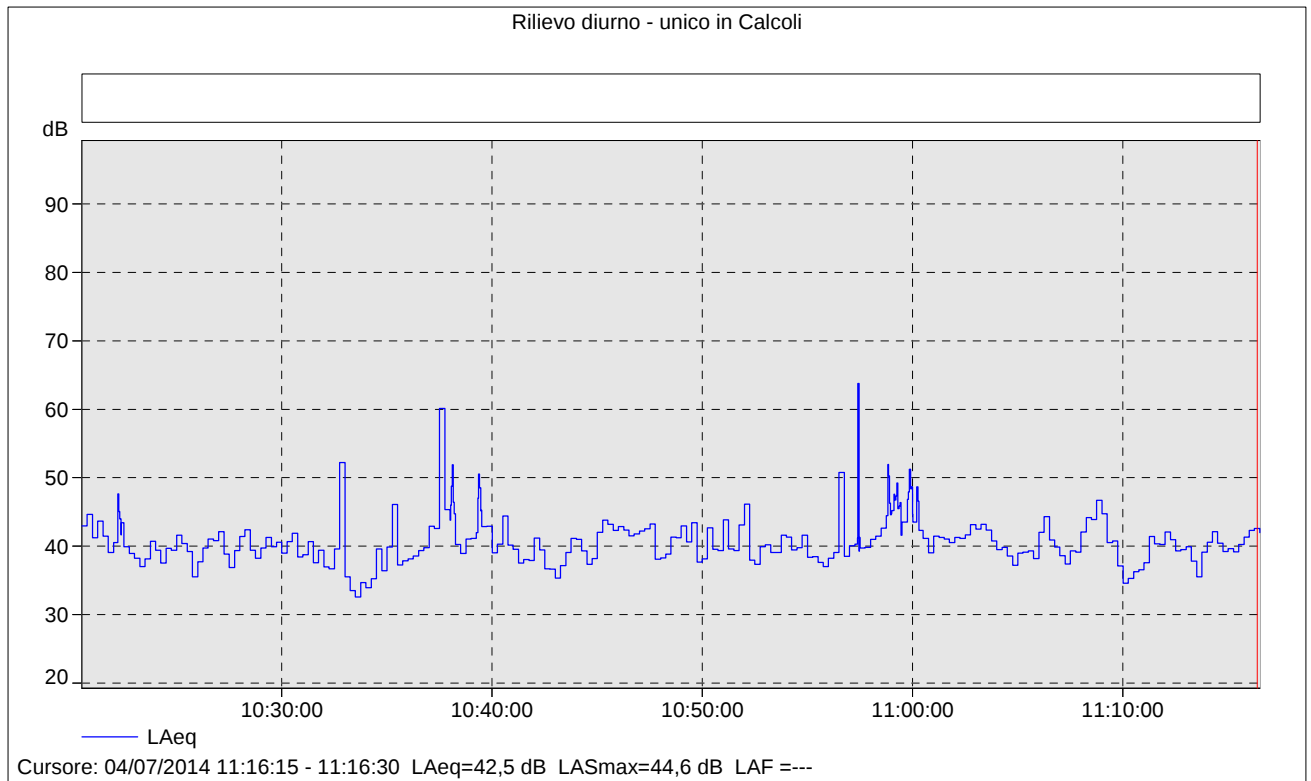
Calibration Technician



Erik Bruus

Approved Signatory

IV. SCHEDE TECNICHE DEI RILIEVI FONOMETRICI



Rilievo diurno - unico in Calcoli

Nome	Ora inizio	Tempo trascorso	Sovraccarico [%]	LAeq [dB]	LASmax [dB]
Totale	04/07/2014 10:20:30	0:56:15	0,0	43,2	70,6
Senza marcatore	04/07/2014 10:20:30	0:56:15	0,0	43,2	70,6

